



in una anonima ma serena esistenza borghese, affronta con ironia, delicatezza e finezza intellettuale appunto questo tema. L'opera è un gioiello di interpretazione (la prova, anche fisica, di Ian Holm), di sceneggiatura svelta, di ricostruzione storica convincente: con una vena amarognola (Napoleone vede Waterloo ridotta a meta turistica; l'incontro con i pazzi del manicomio, ognuno dei quali crede d'essere lui...), e riflessioni sulla storia gettate qua e là con battute fulminanti. Un *divertissement* fantascientifico, ma non solo.

Regia di Alan Taylor; con Ian Holm, Iben Hjejle, Tom Watson.

g.s.

*Valutazione della Commissione nazionale film: I vestiti nuovi dell'imperatore: accettabile, problematico, dibattiti (prev.); Le biciclette di Pechino: non pervenuto; Monsoon wedding: accettabile, problematico, dibattiti.*

## UN MONDO A COLORI

**R**aidue. Ogni giorno, ore 10,15. In programmazione da tempo sui canali Rai la trasmissione, realizzata da Rai Educational, va in onda su Raidue alle 10.05, e saltuariamente su Raitre e Raiuno, in seconda serata, con una serie di "Speciali".

Nonostante la brevità della puntata - 15 minuti - *Un mondo a colori*, nato da un'idea di Massimo Fichera, analizza attraverso specifiche tematiche il fenomeno dell'immigrazione in Italia e i suoi riflessi nella nostra comunità.

La trasmissione - come spiegano gli autori - «nasce per aiutare a comprendere le trasformazioni della società italiana alle prese con i fenomeni dell'immigrazione e della multicultu-



La squadra de "Un mondo a colori". Sotto: Paolo Damosso con alcuni degli interpreti del video "I Fioretti di san Francesco".

turalità. Oggi questo spazio di confronto è fortemente impegnato a cercare le ragioni della convivenza, dello scambio e della crescita civile e culturale».

Il volto di *Un mondo a colori* è quello di Jean Leo-

nard Touadi, un giornalista africano che introduce i temi delle puntate e apre lo spazio del dialogo con l'ospite presente in studio e con un gruppo di studenti. Infatti, la trasmissione ha come set un'aula dello storico istituto "Galileo Galilei" di Roma, frequentato da centinaia di ragazzi, anche stranieri. Questa scuola si trova nel quartiere dell'Esquilino, una zona particolarmente significativa della città per la numerosa presenza di immigrati.

## HOME-VIDEO

### ALLA SCOPERTA DI FRANCESCO

■ «... Francesco levò gli occhi e vide alquanto arbori allato alla via, in su quali era quasi infinita moltitudine d'uccelli». È una delle pagine più amate del poverello d'Assisi, testimonianza del suo amore per la natura, che ci riporta, fra l'altro, alle radici della nostra letteratura.

«Era l'11 settembre quando giravamo la celebre predica agli uccelli con Franca Nuti. È stato difficile continuare a lavorare mentre arrivavano le tragiche notizie da New York. Ci siamo interrogati se quelle parole avevano ancora senso. In quella drammatica circostanza le abbiamo capite forse come non mai, convinti ancora di più del valore di un messaggio di pace che contengono». A raccontare l'episodio è Paolo Damosso, regista e sceneggiatore di un documentario televisivo dedicato ad alcune delle pagine più popolari di san Francesco: i Fioretti.

L'obiettivo di coinvolgere con parole che, nonostante i secoli, risultano di grande freschezza e attualità, è riuscito in pieno, grazie anche ad un pre-

stigioso cast di attori di teatro capaci di "bucare il video": Valeria Moriconi, Giancarlo Dettori, Pamela Villosesi, Franca Nuti, Flavio Bucci.

La Moriconi, per esempio, s'interroga sul significato della "perfetta letizia": la risposta di Francesco mette in crisi e interroga, ancora oggi, ognuno di noi. Accanto a brani sublimi troviamo anche episodi che ci fanno sorridere: come quello della cattura di un maiale da parte di frate Ginepro - interpretato da Bucci - per tagliargli una zampa, e mangiarsela, suscitando l'ira del padrone. Spinto da Francesco a chiedere perdono per l'abuso commesso, Ginepro porge le scuse creando non poche sorprese.

Girato nei luoghi francescani, il video ci immerge in un'atmosfera di immagini e ambienti suggestivi, con Eleonora Brigliadori che accompagna lo spettatore in un intenso cammino alle fonti francescane commentate, nelle cinque tappe di riflessione, da padre Giulio Berrettoni. Pagine di racconto stupende nelle quali si riscopre anche la forza della comunicazione verbale e della poesia.

**Giuseppe Distefano**



"I Fioretti di san Francesco", regia Paolo Damosso, fotografia Antonio Morabito, musiche Jol Noir. Durata 60', produzione Nova-T, distribuzione Dehoniana.